



Bilancio al 31 dicembre 2018

Sede Legale: Piazza Garibaldi 16 – 23100 Sondrio SO – Telefono: 0342 528 555 - Fax: 0342 528 528 - Direzione Generale: Via Baldo degli Ubaldi 267 – 00167 Roma RM – Telefono: 06 39 091 970 – Sede Amministrativa: Via Cenisio 50 – 20154 Milano MI - Telefono: 02 30 352 51 - Fax: 02 30 352 573 - Internet: www.bancanuovatterra.it – infobanca@bancanuovatterra.it

Capitale sociale: € 31.315.321 - Codice fiscale/Pariita IVA: 03944450968 - Iscritta al Registro Imprese di Sondrio - R.E.A. al n. 76607 - Albo delle Banche n. 5595 - Codice ABI: 3269.8 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio e soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., unico socio.

Organi sociali al 31 dicembre 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Francesco Venosta

Consiglieri

Luigino Negri (*)

Annunzio Bacis

Mario Alberto Pedranzini

Umberto Seretti *Consigliere Delegato*

() Vicepresidente*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luigi Gianola

Sindaci Effettivi

Daniele Morelli

Paolo Vido

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

SOMMARIO

Relazione sulla Gestione	4
Schemi del Bilancio	17
- Stato Patrimoniale	18
- Conto Economico	19
- Prospetto della redditività complessiva	20
Prospetti variazioni Patrimonio Netto	21
Rendiconto Finanziario	23
Nota Integrativa	24
- Parte A – Politiche Contabili	25
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	40
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	54
- Parte D – Redditività Complessiva	63
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura	65
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio	89
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate	94
- Allegato: Corrispettivi di revisione contabile	99

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

come noto l'8 settembre 2017 la Banca Popolare di Sondrio, primario Istituto di credito già socio di BNT, ha acquisito l'intero pacchetto azionario residuo.

In conseguenza di ciò, Banca della Nuova Terra è entrata a far parte del Gruppo BPS in qualità di controllata della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

Per quanto riguarda le attività svolte da BNT, il 2018 è stato caratterizzato da un primo semestre di interventi e attività riconducibili all'avvio della distribuzione dei prodotti di cessione del quinto tramite la rete filiali BPS.

Il secondo semestre è stato caratterizzato dalla gestione ordinaria delle attività correnti e dall'attivazione di un accordo commerciale sottoscritto con Prestinuova Spa, altra società neo acquisita dal Gruppo BPS che a sua volta opera nel settore della cessione del quinto. Si sono pertanto avviati gruppi di lavoro finalizzati a valutare l'opportunità di integrare velocemente Prestinuova in BNT allo scopo di conseguire sinergie commerciali ed economie di scala e di scopo in un settore, quello del credito al consumo, di particolare interesse per il Gruppo Bancario BPS.

I principali prodotti distribuiti, in questa prima fase, sono: Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS), Cessione del Quinto della Pensione (CQP) e DEL (Delegazione di Pagamento).

Le prime due tipologie di finanziamento si configurano come prestiti non finalizzati, a rata costante e a tasso fisso, di importo compreso tra 7.500 e 75.000 euro, destinati rispettivamente a pensionati e lavoratori dipendenti di enti pubblici o società private, da estinguersi mediante cessione all'ente finanziatore di una quota dello stipendio o della pensione non eccedente il quinto degli stessi al netto delle ritenute di legge.

Il rimborso dei finanziamenti viene effettuato direttamente dal datore di lavoro/ente/cassa di previdenza con addebito mensile dell'importo della rata in busta paga.

Il prodotto "Delegazione di Pagamento" (DEL) costituisce un'ulteriore forma di finanziamento non finalizzato a rata costante e tasso fisso, riservato esclusivamente ai lavoratori dipendenti statali, pubblici e parapubblici già titolari di CQS in fase di ammortamento.

Il modello distributivo di BNT prevede, a regime, un sistema misto che vede coinvolte le reti bancarie (inizialmente – 2018 – solo quella della Capogruppo, successivamente anche Banche terze) e selezionati agenti in attività finanziaria che copriranno soprattutto le aree geografiche non presidiate da filiali.

Le tre tipologie di finanziamento sono assistite da una copertura assicurativa contro i rischi di premorienza e/o perdita di impiego; sono stati pertanto conclusi accordi con alcune primarie compagnie assicurative specializzate in questo settore: Credit Life, Axa, Metlife, Net Insurance.

Sono già attive le convenzioni con l'Inps per il prodotto CQP e con il Dag (Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il prodotto CQS per i lavoratori della pubblica amministrazione.

E' inoltre ripresa la tradizionale attività commerciale degli anticipi agli agricoltori concessi a valere sui contributi comunitari previsti dalla Politica Agricola Comune (PAC) grazie alla collaborazione con la CIA - Confederazione Italiana Agricoltori.

Verranno inoltre sottoscritti nuovi accordi con gli organismi pagatori del Veneto e dell'Emilia Romagna, che andranno ad aggiungersi a quelli in essere con Agea e Arcea.

A tendere BNT intende rappresentare la "fabbrica prodotto" del Gruppo BPS per il collocamento di ulteriori prodotti nell'ambito del credito al consumo.

Si segnala inoltre che BNT è iscritta ad Assofin, l'associazione che riunisce i principali operatori finanziari che operano nel comparto del credito al consumo ed aderisce al "Protocollo Assofin", l'accordo d'intesa tra Assofin e varie Associazioni dei Consumatori sottoscritto al fine di accrescere la tutela dei consumatori, di valorizzare la trasparenza nei rapporti con la clientela e di garantire la massima efficienza operativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nella catena distributiva.

In tema di comunicazione esterna è stato attivato il nuovo sito internet aziendale predisposto dal fornitore Dedagroup Wiz con il supporto del SOSI, e finalizzato a promuovere la nuova immagine di BNT e ad incentivare il canale di vendita del prodotto on-line.

Il nostro personaggio testimonial "Amico Quinto", il prestito scacciapensieri, accompagnerà le campagne di comunicazione a supporto del lancio del prodotto.

Nel 2018 BNT ha assunto 1 risorsa per presidiare commercialmente la regione Trentino Alto Adige e 3 risorse per presidiare commercialmente la Sicilia (2 a Palermo e 1 a Catania).

In particolare la Banca, in ottica di progressivo rafforzamento di alcune strutture organizzative centrali, ha proceduto anche all'assunzione della Responsabile dell'Ufficio Contabilità nonché referente del Dirigente Preposto ed al Responsabile della funzione Audit, risorse evolute e con esperienza pregressa proprio in BNT.

Sono state inoltre assunte 2 risorse interamente dedicate al progetto di fusione di Prestinuova in BNT. In futuro queste due risorse ricopriranno una la funzione del nuovo ufficio neocostituito di Monitoraggio del credito anomalo e delle reti terze e l'altra andrà a rafforzamento delle attività organizzative. Resta costante il supporto di Capogruppo anche tramite il distacco in BNT di risorse evolute dedicate a varie tematiche.

Andamento esercizio 2018.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2018 è definitivamente decollato il processo di lavorazione delle pratiche di cessione del quinto che ha dimostrato caratteristiche di buona affidabilità, tempistica ed efficienza. A fine dicembre risultavano già erogate 1.735 pratiche per 28,3 milioni di euro, pari ad un "montante" di 38,8 milioni di euro mentre il "magazzino" registrava altre 256 pratiche in corso di lavorazione per oltre 4,9 milioni di euro per un ulteriore "montante" di 6,5 milioni di euro. Particolarmente importante il lavoro di selezione del credito a garanzia di qualità dell'attivo con 266 pratiche respinte/ritirate pari a 4,5 milioni di euro.

La ripartizione dell'erogato sulle due tipologie di clientela ha visto il 60,5% concentrato sui pensionati e il 39,5% sui dipendenti. Sui pensionati l'erogato è così suddiviso: 93% pensionati Inps, 7% pensionati casse di previdenza private. Sui dipendenti l'erogato è così suddiviso: 57% dipendenti pubblici e statali, 41% dipendenti privati, 2% dipendenti parapubblici.

Nel corso del mese di maggio, inoltre, è stata avviata la Campagna anticipazione PAC 2018 che ha registrato l'andamento di seguito dettagliato.

Le pratiche perfezionate sono state n. 962 per 13,4 mln. di erogato (con un incremento del 43% in termini di volumi rispetto alla campagna 2017 svolta in Capogruppo). A fine 2018 permangono attive n. 348 posizioni per un impiego residuo di 2.213.140 euro.

Nonostante BNT si posizioni oggi come banca leader nel protocollo Mipaaf/Abi delle Anticipazioni Pac (la nostra quota rappresenta l'82 % di tutto il sistema, complessivamente n. 1.327 pratiche per 16,4 mln di euro), i risultati sopra esposti sono ancora limitati in termini di volumi.

Quanto sopra nonostante l'avvenuto convenzionamento con tutte le maggiori Confederazioni tra cui si annoverano le principali sigle: Confagricoltura, CIA-Confederazione Italiana Agricoltori e altri minori (n. 14 Centri di Assistenza Agricola Nazionali – CAA).

L'iniziativa verrà ripetuta nel 2019 con l'intento di incrementare numero e volume di operazioni.

Per garantire stabilità nella gestione del "funding" la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio ha messo a disposizione di BNT una linea di credito a medio termine di 70 milioni di euro.

La Banca inoltre ha ufficializzato l'ubicazione della propria direzione generale a Roma in Via Baldo degli Ubaldi 267 e gli uffici amministrativi a Milano in via Cenisio 50.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 chiude con un utile di euro 3.303.348.

Il risultato di esercizio è stato significativamente determinato dall'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse per euro 5.345.373. La ripresa dell'attività di finanziamento, sia pure graduale, e la predisposizione di un piano industriale che prevede il ritorno alla redditività con risultati fiscali capaci di assorbire le perdite pregresse ha permesso l'iscrizione di tale posta.

La liquidità di inizio periodo pari a 18,8 milioni di euro a seguito dell'operatività della Banca è stata integralmente utilizzata.

Al 31.12.2018 l'utilizzo per 30 milioni di euro della linea di credito di 70 milioni messa a disposizione dalla Capogruppo, genera una liquidità sul conto reciproco oltre che sul conto corrente ordinario con la Capogruppo pari ad euro 14,3 milioni.

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 30,7 milioni di euro.

Di seguito, si riportano gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2018	31.12.2017	variazioni assolute	%
Crediti verso banche	1.389.254	18.752.033	- 17.362.779	93
Crediti verso la clientela	32.224.610	-	32.224.610	100
Attività materiali e immateriali	666.127	192.388	473.739	246
Attività fiscali	14.318.529	9.076.558	5.241.971	58
Altre attività	596.880	238.776	358.104	150
Totale Attività nette	49.195.400	28.259.755	20.935.645	74,08

Passività	31.12.2018	31.12.2017	variazioni assolute	%
Debiti netti verso banche	15.769.085	-	15.769.085	100
Debiti verso la clientela	202.979	45.209	157.770	349
Passività fiscali	-	1.541	- 1.541	100
Altre voci del passivo	2.533.958	826.975	1.706.983	206
Capitale	31.315.321	31.315.321	-	-
Riserve	- 3.929.291	- 1.987.692	- 1.941.599	98
Utile (perdita) del periodo	3.303.348	- 1.941.599	5.244.947	270
Totale Patrimonio e Passività nette	49.195.400	28.259.755	20.935.645	74,08

Attivo riclassificato

a. Crediti verso Banche.

La voce, per la parte relativa alla Capogruppo, è stata riclassificata nei Debiti netti verso banche. Si veda il commento alla voce Debiti netti verso Banche. Quanto ad euro 1,4 milioni si riferisce al saldo alla data del conto reciproco con Depobank.

b. Crediti verso Clientela.

La voce è costituita dai crediti rivenienti dall'operatività "Cessione del Quinto" e dal prodotto "Anticipazioni Pac" al netto delle pertinenti svalutazioni.

Di seguito il dettaglio:

in €/000	Dati consuntivi		
	Valore Lordo	Rettifiche Ias	Valore Netto
Tipologia credito			
Cessione del quinto	30.055	104	29.951
CQS e CQP	29.916	104	29.812
Anticipi	139	0	139
PAC	2.290	17	2.273
TOTALI	32.345	121	32.225
Costo del Rischio			
		0,37%	

Attività Immateriali

La voce è relativa ad investimenti connessi con:

1. la nuova attività della banca in materia di "Cessione del Quinto";
2. lo sviluppo sui nuovi outsourcer informatici del prodotto Pac;
3. lo sviluppo del sito internet della Banca;
4. la registrazione del marchio;
5. la registrazione degli investimenti in corso ai fini del perfezionamento della fusione in BNT della società Prestinuova.

al netto dei pertinenti ammortamenti in conto.

Attività Fiscali

Il saldo è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per euro 5.734 mila, da imposte anticipate di nuova costituzione per euro 45 mila, da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 5.345 mila, da crediti di imposta "liquidi" per euro 3.176 mila e da crediti per ricorsi per euro 18 mila.

Altre attività

La voce è costituita principalmente da crediti:

1. per Finanza agevolata per euro 143 mila di cui 71 mila vantati verso il MISE;
2. per altre attività connesse a risconti attivi (euro 262 mila), a crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere (euro 70 mila), ad acconti fiscali (es. bollo virtuale per euro 32 mila),

a crediti verso l'Erario come da piano di riparto a chiusura della liquidazione della controllata BNT Consulting S.p.A. (euro 33 mila).

Passivo riclassificato

Debiti netti verso Banche.

I debiti netti verso banche sono composti da debiti finanziari comprensivi di ratei di pertinenza.

I debiti netti nei confronti della Capogruppo per euro 15,8 milioni sono costituiti da:

1. debiti per 30 milioni per 2 depositi vincolati aventi scadenza 24 marzo 2021, a fronte dell'utilizzo della linea di crediti di 70 milioni messa a disposizione dalla stessa,
2. al netto dei crediti relativi alla liquidità depositata sul conto reciproco e sul c/c ordinario aperti alla data della presente situazione contabile per euro 14,3 milioni.

I debiti netti verso banche includono debiti commerciali verso la Capogruppo per euro 43 mila relativi a provvigioni maturate alla data e non ancora liquidate su operazioni di Cessione del Quinto.

Debiti verso Clientela.

La voce si riferisce per euro 203 mila a:

1. debiti v/clienti per quote da restituire su operazioni di Cessione del Quinto per euro 2 mila;
2. debiti v/clienti per incassi anticipati per euro 20 mila;
3. debiti v/clienti su operazioni Pac per incassi ricevuti per euro 136 mila;
4. incassi ricevuti da AGEA nell'ambito di operazioni Pac e non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro con decreto del Tribunale per euro 45 mila.

Altre voci del passivo.

1. Altre passività per euro 2.356 mila: la voce è costituita principalmente, per euro 1.368 mila, da conti transitori per operazioni di pagamento avvenuti a fine anno e perfezionatisi i primi giorni di gennaio 2019; da debiti verso fornitori ed assicurazioni (euro 697 mila), da ratei e risconti passivi (euro 9 mila), da debiti verso Collegio Sindacale ed Amministratori (euro 80 mila), debiti per imposta sostitutiva CQ (euro 71 mila).
2. Fondi per rischi ed oneri - altri fondi per euro 174 mila: la voce è composta da un accantonamento di nuova costituzione per rettifiche forfettarie su impegni iscritti in bilancio per euro 40 mila e da accantonamenti su spese legali del periodo per euro 91 mila al netto dell'utilizzo sempre nel periodo per euro 7 mila.
3. Stanziamento competenza fondo TFR per euro 3,7 mila.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico	31.12.2018	31.12.2017	variazioni assolute annue	%
Margine di interesse	591.008	17.754	573.254	3.229
Commissioni nette	- 3.109	8.506	- 11.615	-137
Margine intermediazione	587.899	26.260	561.639	2.139
Altri oneri/proventi di gestione	2.788	27.329	- 24.541	-90
Proventi operativi netti	590.687	53.589	537.098	1.002
Spese del personale	-784.231	-529.754	- 254.477	48
Altre Spese amministrative	-1.593.882	-1.599.925	6.043	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-118.804	0	- 118.804	100
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	-124.345	130.000	- 254.345	-196
Costi di struttura	-2.621.262	-1.999.679	-621.583	31
Risultato della gestione operativa	-2.030.575	-1.946.090	-84.485	4
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-143.386	1.961	- 145.347	-7.412
Risultato corrente al lordo delle imposte	- 2.173.961	- 1.944.129	- 229.832	-12
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	5.477.309	2.530	5.474.779	216.373
Risultato netto	3.303.348	-1.941.599	5.244.947	270

Margine di Interesse

dati in €/000	31.12.2018	31.12.2017	 anno precedente Variaz.
Interessi attivi e proventi assimilati	663	18	646
Interessi passivi e oneri assimilati	- 72	-	- 72
Margine interesse	591	18	573

Interessi attivi

Il dato è costituito da Interessi attivi su *operazioni di Cessione del Quinto* per euro 523 mila, da Interessi attivi su operazioni PAC per euro 129 mila, da interessi su *depositi attivi* presso la Capogruppo per euro 12 mila al netto degli *Interessi negativi* registrati nel periodo relativi al conto Depobank, ex Nexi (euro 1 mila).

Interessi passivi

Il dato è costituito da Interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 67 mila e dal rateo per interessi passivi su depositi vincolati da riconoscere alla Capogruppo per euro 6 mila.

Commissioni nette

La voce, negativa per euro 3 mila, è costituita sostanzialmente da Commissioni attive da “Finanza agevolata” (euro 15 mila), da commissioni attive per istruttoria relative al prodotto Pac per euro 11 mila oltre a commissioni su bonifici per euro 7 mila al netto delle Commissioni passive per spese Bancarie per euro 4 mila, delle commissioni passive relative al prodotto CQ per euro 8 mila e delle commissioni passive PAC per euro 24 mila.

Costi di strutturaSpese del personale.

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

<i>Spese per il Personale (in euro/000)</i>	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
Amministratori	32	142
Sindaci	56	28
Pers. Distaccato	529	244
Recupero personale distaccato	- 60	-
Spese viaggio	-	1
Assicurazioni personale e buoni pasto	4	7
Costo personale dipendente	180	78
Costo personale interinale	44	27
Altri costi	-	2
TOTALE	784	529

Altre spese amministrative.

Ammontano a 1.594 mila euro.

Tali spese si concentrano su cinque centri di costo principali che rappresentano il 98% dei costi totali: servizi di outsourcing (52%), servizi professionali e consulenze (26%), pubblicità e rappresentanza (8%), imposte e tasse (7%) ed affitti e spese (5%).

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

<i>(in €/000)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	160	103 (*)
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	660	896
Affitti, spese e pulizie locali	77	193
Servizi resi da Capogruppo	183	-
Canoni noleggio e manutenzione	0	18
Informazioni e visure	2	0
Certificazione bilancio	69	52
Trasporti e spese viaggio	5	3
Servizi resi outsourcing non informatico	165	177 (*)
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	132	1
Premi assicurativi	-	24
Contributi associativi	27	13
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	1	6
Spese diverse	2	3
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	1	2
Imposte e tasse indirette	109	109
Totale complessivo	1.594	1.600

(*) A seguito di una riclassifica pari ad euro 30 mila, le voci rispettivamente pari a 132 e 147 nel 2017 sono state modificate.

Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri

L'accantonamento netto a *fondo rischi ed oneri* registra sia una ripresa pari ad euro 7 mila a fronte della cancellazione di uno stanziamento di rischi legati a spese legali per sopraggiunta fatturazione che nuovi accantonamenti per spese legali per euro 91 mila e per svalutazioni su impegni per euro 40 mila.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - crediti

La Banca ha registrato rettifiche di valore su crediti per euro 143 mila iscritte su posizioni di stage 1 e stage 2 per euro 121 mila, su posizioni di stage 3 per euro 0,3 mila, per perdite su furto di identità per euro 23 mila.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce accoglie l'iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali pregresse (5.345 mila euro) oltre a stanziamenti sia di nuove anticipate che di crediti di imposta. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto precedentemente.

ORGANIZZAZIONE

Governo societario, struttura organizzativa e Sistema dei controlli interni.

Il governo della Banca viene assicurato dalla Capogruppo attraverso l'attività di direzione e di coordinamento e dal Consiglio di Amministrazione, organo sociale che, in conformità alle disposizioni di Vigilanza emanate in materia, svolge le funzioni di supervisione strategica.

Sulla base del nuovo Statuto, il 30 luglio 2018 ha preso ufficialmente corpo la nuova *governance* della Banca tramite l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'Organigramma aziendale seguito dalla conseguente declinazione dei ruoli, delle responsabilità e dei Funzionigrammi di riferimento, tra cui rileva la nomina del Consigliere delegato, Organo con funzione di gestione.

L'operatività aziendale viene in gran parte assicurata grazie a un significativo ricorso alla esternalizzazione di attività primarie per la quasi totalità classificate, ai fini della Vigilanza, come Funzioni Operative Importanti – FOI, avendo ben presente che la banca è comunque tenuta a presidiare i rischi derivanti dal complesso delle attività affidate in *outsourcing* e a mantenere la capacità di controllo e la responsabilità sulle medesime attività, nonché le competenze tecniche e gestionali essenziali per reinternalizzare, in caso di necessità, il loro regolare e ordinario svolgimento.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Referenti interni di tutte le attività esternalizzate nel e fuori del Gruppo.

Gli attori che, in BNT, partecipano direttamente alla realizzazione del Sistema dei controlli interni sono i seguenti:

gli Organi aziendali

- Consiglio di Amministrazione
- Consigliere delegato

- Collegio Sindacale, Organo con funzione di controllo i cui membri sono stati chiamati a costituire l' Organismo di Vigilanza – OdV, ex Dlgs. 231/2001;

le Funzioni interne di controllo di 2° e 3° livello

- Conformità (esternalizzata presso la Capogruppo)
- Antiriciclaggio (esternalizzata presso la Capogruppo)
- Controllo Rischi (esternalizzata presso la Capogruppo)
- Revisione Interna;

le strutture organizzative assimilabili alle Funzioni interne di controllo di 2° livello

- Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
- Referenti per BNT delle tre Funzioni di controllo di 2° livello
- Referenti interni per le attività (non di controllo) esternalizzate:
 - o presso i seguenti Servizi della Capogruppo
 - Pianificazione e controllo di gestione
 - Finanza-Tesoreria
 - Personale
 - Amministrazione e Contabilità-Fiscale e Tributario
 - Supporto logistico e operativo-Economato, tecnico, prevenzione e sicurezza
 - Sistemi informativi/SOSI - I.T. e Infrastrutture tecnologiche
 - o presso società esterne al Gruppo
 - Cedacri – *Full outsourcing* sistemi informativi
 - *C-Global* (gruppo Cedacri) *Back office* segnalazioni di vigilanza, Centrale dei Rischi e Anagrafe rapporti finanziari all'Agenzia delle Entrate
 - Centro istruttorie (MOL) – *Back office* amministrativo CQ
 - SEC Servizi.

Atteso che la sede legale della società è stata fissata a Sondrio, l'operatività della Banca viene svolta presso Uffici amministrativi stabiliti a Roma (Direzione generale, Crediti, commerciale, controlli) e a Milano (Direzione amministrativa, Back office e controlli) e presso altre analoghe strutture dedicate e da dedicare alle attività di vendita in selezionate zone del territorio nazionale.

Da segnalare inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2018, ha recepito una serie particolarmente importante e rappresentativa degli impianti normativi e regolamentari adottati nel tempo dalla Banca Popolare di Sondrio.

Nei suddetti dispositivi, sono in genere illustrati gli approcci metodologici da seguire per la valutazione dei vari rischi, i sistemi e le tecniche di monitoraggio adottati per il controllo delle eventuali esposizioni, le competenze degli organi e delle strutture interne coinvolti nei processi di identificazione, analisi e mitigazione dei rischi e le responsabilità nell'assicurare un adeguato presidio del rischio in ambito di Gruppo.

In relazione a ciò, la nostra Banca è tenuta, non solo a recepire ma anche a conformarsi progressivamente alle disposizioni come sopra rassegnate, contestualizzandole in maniera adeguata al proprio assetto societario e organizzativo, attività quest'ultima che, nello scorso esercizio, ha portato alla adozione dell'intero "pacchetto" dei regolamenti riguardanti il Sistema dei controlli interni.

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati costi su attività di sviluppo come descritti nella Sezione 12 dell'Attivo di Stato Patrimoniale (Attività immateriali).

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate o alienate azioni proprie. Analoghe considerazioni valgono per le azioni della società controllante.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31.12.2018

L'11 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Progetto di fusione per incorporazione della Società Prestinuova in BNT S.p.A. ai sensi degli artt. 2501 ter e 2505 del codice civile.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB, nonché in conformità a quanto disciplinato dal Titolo III, Capitolo 4, Sezione II, della Circolare emanata dalla Banca d'Italia in data 21 aprile 1999, n. 229 attesa nei prossimi mesi.

Si segnala inoltre che la Capogruppo in una missiva datata 8 gennaio 2019 con la quale comunica l'approvazione della bozza del suddetto progetto di fusione, al fine di rendere più agevole e veloce l'operazione di fusione, ha dichiarato di rinunciare espressamente:

- al termine che dovrebbe decorrere, ai sensi dell'art. 2501 *ter*, ultimo comma del codice civile, tra la data di iscrizione o la pubblicazione sul sito Internet del progetto di fusione e quella fissata per la decisione in ordine alla fusione stessa,
- alla predisposizione della situazione patrimoniale delle Società controllate riferita a una data non anteriore di oltre 120 giorni a quella in cui il progetto di fusione sarà depositato presso le sedi sociali, ai sensi dell'art. 2501 quater del codice civile.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In virtù di quanto indicato nei fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31.12.2018, si prevede nel primo semestre 2019 il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Prestinuova S.p.A.

E' proseguito il rafforzamento della struttura con l'assunzione, ad inizio 2019, di 1 risorsa per presidiare commercialmente la Campania ed il Lazio e sono in corso trattative per altre 2 risorse per presidiare commercialmente Calabria e Puglia e per rafforzare l'attività dell'ufficio Legale.

Sono in programma ulteriori rafforzamenti sui presidi commerciali nelle regioni Veneto, Friuli V.G. e Toscana.

Entro il primo semestre dell'esercizio in corso si attiverà il canale distributivo degli agenti in attività finanziaria con l'entrata in servizio del primo agente in Sicilia.

Il perfezionamento della fusione per incorporazione di Prestinuova in BNT comporterà l'entrata in quest'ultima di ulteriori 6 risorse.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di euro 3.303.348 come indicato all'inizio della nostra relazione, che comporta un Patrimonio netto pari ad euro 30.689.378,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, la seguente

deliberazione

“L'Assemblea degli azionisti:

- *ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione,*
- *preso atto della relazione del Collegio sindacale,*
- *preso atto della relazione della Società di revisione,*
- *letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2018, che chiude con un utile di Euro 3.303.348,*

delibera

di approvare:

- *il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che evidenziano un utile di euro 3.303.348 così come sottoposti dal Consiglio di amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*
- *il seguente riparto dell'utile netto di euro 3.303.348:*

a. a riserva legale	165.167,40
b. a copertura perdite pregresse	3.138.180,60 "

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

• Capitale sociale	€ 31.315.321=
• Riserva legale	€ 165.167,40=
• Perdite a nuovo	€ - 791.110,40=

TOTALE	€ 30.689.378 =
---------------	-----------------------

Milano, 8 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Francesco Venosta)

PROSPETTI CONTABILI
B.N.T. S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Attivo		31.12.2018	31.12.2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	109	504
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.894.099	18.752.033
	a) crediti verso banche	15.669.489	18.752.033
	b) crediti verso clientela	32.224.610	
90.	Attività immateriali	666.127	192.388
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	14.318.529	9.076.558
	a) <i>correnti</i>	3.194.615	2.934.580
	b) <i>anticipate</i>	11.123.914	6.141.978
120.	Altre attività	596.880	238.272
Totale dell'attivo		63.475.744	28.259.755

Passivo e Patrimonio Netto		31.12.2018	31.12.2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.252.408	45.209
	a) debiti verso banche	30.049.429	-
	b) debiti verso clientela	202.979	45.209
60.	Passività fiscali	-	1.541
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	1.541
80.	Altre passività	2.355.922	776.975
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.691	-
100.	Fondi per rischi e oneri:	174.345	50.000
	a) impegni e garanzie rilasciate	39.948	
	c) altri fondi per rischi e oneri	134.397	50.000
140.	Riserve	- 3.929.291	- 1.987.692
160.	Capitale	31.315.321	31.315.321
180.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	3.303.348	- 1.941.599
Totale del passivo e del patrimonio netto		63.475.744	28.259.755

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2018	31.12.2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	663.317 -	17.754 -
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 72.309	-
30.	Margine di interesse	591.008	17.754
40.	Commissioni attive	33.261	13.303
50.	Commissioni passive	- 36.370	- 4.797
60.	Commissioni nette	- 3.109	8.506
120.	Margine di intermediazione	587.899	26.260
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 143.386	1.961
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 143.386	1.961
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	444.513	28.221
160.	Spese amministrative:	- 2.378.113	- 2.129.679
	a) spese per il personale	- 784.231	- 529.754
	b) altre spese amministrative	- 1.593.882	- 1.599.925
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 124.345	130.000
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 39.948	-
	b) altri accantonamenti netti	- 84.397	130.000
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 118.804	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.788	27.329
210.	Costi operativi	-2.618.474	-1.972.350
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-2.173.961	-1.944.129
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.477.309	2.530
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.303.348	-1.941.599
290.	Utile (Perdita) del periodo	3.303.348	-1.941.599

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2018	31.12.2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.303.348	(1.941.599)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	0	(41.544)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	(41.544)
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	3.303.348	(1.983.143)

Ai sensi di quanto richiesto dalle modifiche apportate dallo IAS 1, si specifica che la voce "40. Piani a benefici definiti", si riferisce a componenti reddituali senza rigiro a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	- -		- -	- 1.987.692 -										- 1.987.692 -
Riserve da valutazione	41.544		41.544										(41.544)	-
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(1.987.692)		(1.987.692)	1.987.692									(1.941.599)	(1.941.599)
Patrimonio netto	29.369.173	0	29.369.173	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.983.143)	27.386.030

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività complessiva
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovraprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	(1.987.692) -		(1.987.692) -	(1.941.599) -										(3.929.291) -
Riserve da valutazione	0		0										0	-
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(1.941.599)		(1.941.599)	1.941.599									3.303.348	3.303.348
Patrimonio netto	27.386.030	0	27.386.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.303.348	30.689.378

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	al 31.12.18	al 31.12.17
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato del periodo (+/-)	3.303.348	(1.941.599)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	143.386	(1.961)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	118.804	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	128.036	(130.000)
- altri aggiustamenti (+/-)	0	(60.054)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(32.367.996)	0
- altre attività	(5.600.579)	626.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.207.199	(649)
- altre passività	1.577.406	242.670
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(2.490.396)	(1.265.074)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+/-)	(+/-)
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(+/-)	(+/-)
- acquisti di attività materiali	0	20.471
- acquisti di attività immateriali	(592.543)	(192.388)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(592.543)	(171.917)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/-B+/-C)	(3.082.939)	(1.436.991)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	al 31.12.18	al 31.12.17
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E) (*)	18.752.537	20.189.528
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(3.082.939)	(1.436.991)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	15.669.598	18.752.537

(*) nella liquidità è compresa la cassa e le banche attive.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che la presente situazione contabile è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31.12.2018 in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n.136/15.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dello IAS 10 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Banca in data 8 marzo 2019.

Il Bilancio ed il relativo Reporting Package, fornito per il consolidamento alla Capogruppo, è sottoposto a revisione da parte della società EY S.p.A.

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2018 si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

“Continuità Aziendale”. Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Come riportato nella relazione sulla gestione:

- Il 2018 chiude con un utile di euro 3.303.348 euro determinato sostanzialmente, dall'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali, dai proventi derivanti dall'attività sui prodotti di Cessione del Quinto e Pac al netto dei costi di natura amministrativa;
- allo stato attuale la Banca può contare sull'apporto di n. 8 risorse oltre a 9 in distacco dalla Banca Popolare di Sondrio ancorché part-time ed 1 risorsa in distacco dalla Società Prestinuova appartenente al Gruppo BPS;
- come riportato in particolare nei “Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31.12.2018” e nella “Evoluzione prevedibile della Gestione”, a seguito del preventivo rilascio autorizzativo atteso nei prossimi mesi da parte dell'Autorità di Vigilanza, nel primo semestre 2019 si perverrà al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Prestinuova S.p.A.,
- la dotazione di liquidità è costituita dall'utilizzo parziale di una linea di credito pari a 70 milioni di euro concessa dalla Capogruppo avente scadenza a medio-lungo termine;
- la consistenza dei mezzi propri permette alla Banca di rispettare i parametri regolamentari previsti come riportato nella Parte F della Nota Integrativa.

In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2018.

Principio della **“Competenza economica”**. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della **“Coerenza di presentazione”**, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

principio di **“Aggregazione e rilevanza”** ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del **“Divieto di compensazione”** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile

Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della “**Informativa comparativa**”, le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/2067, che ha introdotto il nuovo standard internazionale IFRS 9 Strumenti finanziari. Questo principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che, per i bilanci chiusi fino al 31 dicembre 2017, disciplinava la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo standard introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests) e, dall'altro dall'intento gestionale (Business Model) col quale lo strumento è detenuto.

Le nuove disposizioni sulle attività finanziarie sostituiscono le 4 classi previste dallo IAS 39 con le seguenti categorie determinate sulla base dei due driver sopra indicati:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni sull'impairment, viene sostituito il criterio delle perdite subite (incurred losses) con quello delle perdite attese (expected losses), anticipando il riconoscimento delle svalutazioni a conto economico dal momento del deterioramento a quello che lo precede, ovvero del significativo incremento del rischio di credito e richiedendo comunque una rettifica di valore corrispondente alla perdita attesa a 12 mesi su tutto il portafoglio in bonis privo di segnali di significativo incremento del rischio. In particolare, l'IFRS 9 richiede di contabilizzare le perdite attese secondo un metodo di riduzione di valore articolato in tre stage di deterioramento:

- perdita attesa a 12 mesi (stage 1): si applica a tutte le esposizioni in assenza di un incremento significativo del rischio di credito;
- perdita attesa sulla vita residua (stage 2 e stage 3): si applica alle attività finanziarie performing quando si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito (stage 2) e alle attività finanziarie deteriorate (stage 3), a prescindere che esso sia rilevato su base collettiva o analitica.

In linea con le norme di transizione dell'IFRS 9, la Banca non ha rideterminato i valori comparativi al 31 dicembre 2017 per lo stato patrimoniale ed il conto economico e pertanto tutti i valori comparativi periodici sono misurati e valutati in linea con i principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati quindi riclassificati e riesposti nelle nuove voci in coerenza alla composizione delle stesse per l'esercizio 2018 ed in linea con gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262.

Non si sono rilevati effetti sul Bilancio dall'applicazione dell'IFRS 9 derivanti dal nuovo modello di calcolo dell'impairment in quanto la Banca al 31.12.2017 non aveva al suo attivo patrimoniale crediti della specie.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri IAS/IFRS come i leasing i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Dall'assessment svolto dalla Capogruppo è stata rilevata la sostanziale assenza di impatti quantitativi e di processo derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 16: il nuovo principio contabile sul leasing

Il nuovo Principio contabile IFRS 16, emanato dallo IASB (International Accounting Standard Board) e omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1986/2017, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 che disciplinava il leasing. L'IFRS 16 Lease sostituisce il precedente principio IAS 17 e le relative interpretazioni intervenendo sulla definizione di locazione e superando, per il locatario, il dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo per tramite dell'introduzione di un unico modello contabile basato sull'iscrizione in bilancio di un'attività (Diritto di utilizzo) e della Passività del Leasing. Dal punto di vista del locatore, l'IFRS 16 si pone in sostanziale continuità con il precedente IAS 17.

La finalità del nuovo principio contabile internazionale è "assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Le informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità".

All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Per stabilire se il contratto è, o contiene, un leasing, l'entità deve valutare se durante l'intero periodo di utilizzo il cliente godrà del diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività e del diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

Alla data di decorrenza il locatario deve rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing. La passività del leasing alla data di decorrenza è data dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. Il valore della passività di leasing viene determinato successivamente aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing, diminuendolo per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati e rideterminandolo per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Alla data di decorrenza la valutazione del costo l'attività, consistente nel diritto di utilizzo", comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti,

i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante. Dopo la data di decorrenza l'attività viene valutata applicando un modello del costo, e quindi ammortizzata lungo la vita del contratto stesso.

In termini economici, i canoni di locazione precedentemente contabilizzati quali spese amministrative, vengono sostituiti dalla rilevazione degli interessi passivi sulla passività di leasing e delle quote di ammortamento del diritto d'uso.

In sede di FTA sono date al locatario due opzioni riguardo all'applicazione del Principio. Il locatario può applicare il nuovo principio ai contratti di leasing:

- retroattivamente applicando lo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori" ed effettuando il re-statement dei dati comparativi; oppure
- retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo alla data dell'applicazione iniziale (senza effettuare il re-statement dei dati comparativi).

A fronte dei profili di innovazione introdotti dall'IFRS 16, la Capogruppo ha attivato una specifica progettualità volta ad effettuare una "gap analysis" per identificare i possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo standard contabile. La Banca non ritiene esistano impatti significativi dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio 2018

Si rinvia a quanto detto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 – Altri aspetti

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi e per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2018. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da ridotta crescita e elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Principi già in essere la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2018:

- Regolamento (UE) 2017/1987 della Commissione del 31 ottobre 2017, che adotta Chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017 che adotta le Modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi". Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17).

I conglomerati finanziari di cui alla definizione dell'articolo 2, punto 14, della direttiva 2002/87/CE possono decidere che nessuna delle sue entità operanti nel settore assicurativo ai sensi dell'articolo 2, punto 8, lettera b), della stessa direttiva applichi l'IFRS 9 al bilancio consolidato per gli esercizi aventi inizio prima del 1° gennaio 2021, se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) dopo il 29 novembre 2017 tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario non sono trasferiti strumenti finanziari diversi dagli strumenti finanziari valutati al *fair value* per i quali le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio da entrambi i settori coinvolti nei trasferimenti;
- b) il conglomerato finanziario indica nel bilancio consolidato le entità assicurative del gruppo che applicano lo IAS 39;
- c) le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 sono fornite separatamente per il settore assicurativo che applica lo IAS 39 e per il resto del gruppo che applica l'IFRS 9. Le imprese applicano le Modifiche all'IFRS 4 a decorrere dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva.

Tuttavia, fatte salve le condizioni di cui sopra, i conglomerati finanziari possono scegliere di applicare le Modifiche all'IFRS 4 a decorrere dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva.

- Regolamento (UE) 1905/2016 del 22 settembre 2016 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 per quanto riguarda IFRS 15. Si applica dal 1° gennaio 2018.
- Regolamento (UE) 2067/2016 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 9. Si applica a partire dal 1° gennaio 2018.
- Regolamento (UE) 2018/182 del 7 febbraio 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 28 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 e 12. Si applica a partire dal 1° gennaio 2018.
- Regolamento (UE) 2018/289 del 26 febbraio 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 2 Pagamenti basati su azioni. Si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

- Regolamento (UE) 2018/400 del 14 marzo 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale (IAS) 40. Si applica a partire dal 1° gennaio 2018.
- Regolamento (UE) 2018/519 del 28 marzo 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'Interpretazione 22 dell'International Financial Reporting Interpretations Committee. Si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

Principi la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2018:

- Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, che adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. Le società applicano lo standard, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2018/498 della commissione del 22 marzo 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 9. Si applica a partire dal 1° gennaio 2019.
- Regolamento (UE) 2018/1595 del 23 ottobre 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'Interpretazione 23 dell'International Financial Reporting Interpretations Committee. Si applica a partire dal 1° gennaio 2019.
- Regolamento (UE) 2019/237 del 11 febbraio 2019 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Si applica a partire dal 1° gennaio 2019.
- Regolamento (UE) 2019/412 del 14 marzo 2019 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement. Si applica a partire dal 1° gennaio 2019.
- Regolamento (UE) 2019/402 del 15 marzo 2019 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle. Si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Emendamenti e nuovi principi contabili non ancora omologati:

- Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards. Si applica a partire dal 1° gennaio 2020.
- Amendment to IFRS 3 Business Combinations. Si applica a partire dal 1° gennaio 2020.
- Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material. Si applica a partire dal 1° gennaio 2020.
- IFRS 17 Insurance Contracts. Si applica a partire dal 1° gennaio 2021 tuttavia allo stato attuale lo IASB propone di posticipare l'applicazione al 1° gennaio 2022.

A.2 – Parte relativa alle principali voci del Bilancio al 31.12.2018

Di seguito, si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio 2018.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti

Crediti per cassa

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento), sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal pagamento degli interessi e dal rimborso del capitale e in un modello di business che pone come obiettivo la detenzione con lo scopo di percepire i flussi di cassa contrattuali (Hold to Collect – “HTC”).

Criteri di iscrizione

Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti e verso banche.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Successivamente le valutazioni si basano sul metodo del costo ammortizzato pari all'importo a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale:

- meno i rimborsi di capitale;
- più o meno l'ammortamento cumulato calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza e, per le attività finanziarie;
- rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore.

I modelli di misurazione del rischio di credito adottati dalla Banca sono basati su una definizione di default di controparte coerente con gli stati di deterioramento previsti dalla normativa. In particolare la definizione di default adottata è la seguente:

- posizioni scadute da oltre 90 giorni (90 days past due)
- inadempienze probabili (Unlikely to Pay)
- sofferenze (Bad Loans)

In particolare, la Banca distingue le seguenti casistiche:

- *Posizioni in stage 1*: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale

- *Posizioni in stage 2*: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 3*: trattasi di posizioni in *default*.

A tal fine, la Banca ha elaborato un insieme di metodologie che consentano una classificazione delle esposizioni oggetto dell'analisi nei diversi stage sopra descritti che integrano l'utilizzo di informazioni ed approcci qualitativi e quantitativi. La Banca, considerate le caratteristiche delle controparti dei prodotti CQS e CQP (statali e pensionati), la tipologia del business e la struttura dei prodotti (che sono soggetti a ritardi tecnici nei pagamenti) opta per l'utilizzo dell'indicatore 60 giorni past due come criterio per la stage allocation. Viceversa, per i prodotti PAC la Banca mantiene l'utilizzo dei 30 giorni past due in coerenza con il disposto regolamentare.

Modellistica PD in ambito IFRS9

Da un punto di vista metodologico, la costruzione di curve di PD che contengano specifici elementi *forward-looking* e *scenario-dependent*, viene realizzata mediante i seguenti passaggi:

- Matrice di transizione TTC. La Banca, considerato l'attuale patrimonio informativo limitato e le risorse disponibili, utilizza per la stima di una matrice di transizione le seguenti proxy differenziando per prodotto:
 - *Prodotti CQS/CQP*: le matrici di transizione ECAI Sovereign (tipologia di controparte tipica composta da dipendenti pubblici e pensionati) come proxy per descrivere le probabilità di migrazione da un rating ad un altro su un orizzonte temporale pluriennale.
 - *Prodotti PAC*. La Banca utilizza una media dei tassi di default annualizzati forniti da Banca d'Italia relativi al settore agricolo come rappresentativa della PD TTC.
- Stima dell'indicatore di rischio forward looking. La Banca utilizza il modello per la stima del fattore previsionale di rischio su un orizzonte temporale di 3 anni utilizzando due modelli distinti per prodotto: modello CQS/CQP e modello PAC.
- Inclusione dell'effetto forward looking nella stima delle curve di PD lifetime per il calcolo dell'Impairment. La Banca include l'effetto *forward looking* nella stima delle curve di PD lifetime per ciascuno dei 3 anni successivi all'anno della data di valutazione, ottenendo rispettivamente 3 matrici di transizione inclusive dell'effetto dei fattori forward looking.
- Stima curve di PD lifetime. La Banca adotta per la stima delle curve di *PD lifetime* cumulata, la metodologia che permette di ottenere curve di PD marginalmente decrescenti e convergenti nel tempo. Si evidenzia che la Banca definisce due classi di rating ("a" e "b") a cui applica la stessa curva di PD. La curva è quindi unica per tutti i rapporti in bonis relativi al cluster di riferimento e quindi, solo ai fini del calcolo della stessa, appare come una unica classe di rating "bonis". Si ottengono quindi:
 - * una curva per i prodotti CQS/CQP (uguale per entrambi i rating);
 - * una curva per i prodotti PAC (uguale per entrambi i rating).
- Calcolo delle Pd marginali. La Banca, ai fini del calcolo dell'Impairment, utilizza le PD marginali calcolate come la differenza tra la PD cumulata al tempo t rispetto alla PD cumulata al tempo precedente t-1.

Modellistica LGD in ambito IFRS9

La Banca utilizza una LGD fissa flat al 45% per tutte le scadenze. Tale LGD flat risulta essere compliant con la normativa¹, che indica la LGD ad un valore uguale a 45% per le esposizioni di primo rango senza garanzie reali ammissibili e 75% per le esposizioni subordinate senza garanzie reali ammissibili. L'orientamento attuale della Banca, quindi, è quello di adottare una LGD regolamentare fissa per entrambi i prodotti/cluster in accordo con il disposto del legislatore.

¹ REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 – Articolo 161
Bilancio individuale al 31.12.2018

Criteria di cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali sono costituite da "Investimenti in corso".

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* registrando le eventuali perdite di valore: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 190 del Conto Economico "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici sia le eventuali perdite durature di valore; eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali».

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si

estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti inizialmente al fair value che corrisponde di norma alle somme ricevute comprensivo degli oneri di transazione. Successivamente le valutazioni si basano sul metodo del costo ammortizzato pari all'importo a cui la passività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale:

- meno i rimborsi di capitale;
- più o meno l'ammortamento cumulato calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza e, per le passività finanziarie.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale rientra nei piani a “benefici definiti” nell’ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata “projected unit credit method” (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il “projected unit credit method” fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 160 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 110 del Passivo “Riserva da valutazione”.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Criteri di classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi ad eventuali ma probabili rischi di per esborsi di spese legali.

Criteri di valutazione

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L’accantonamento è rilevato a Conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali,

vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2018 la Banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio tra modelli di business.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non viene fornita l'informativa sulle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente non essendo presenti nel Bilancio della Banca al 31.12.2018.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

€/000

Attività / Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.894			53.716	18.752			18.752
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	0			0	0			0
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0			0	0			0
Totale	47.894	0	0	53.716	18.752	0	0	18.752
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.252			30.252	45			45
2 Passività associate ad attività in via di dismissione	0			0	0			0
Totale	30.252	0	0	30.252	45	0	0	45

Legenda:

VB = Valore di Bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Il calcolo del fair value dei prodotti finanziari è effettuato tramite una metodologia di tipo "discounted cash flow model" tenendo conto del merito creditizio associato al rapporto oltre che della struttura dei tassi di interesse risk free.

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista o a breve termine. Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non applicabile.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10****1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) Cassa	0	1
b) Depositi liberi presso banche centrali		
Totale	0	1

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2018						TOTALE 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria												
3. Pronti contro termine												
4. Altri												
B. Crediti verso banche	15.669	-	-	-	-	15.669	18.752	-	-	-	-	18.752
1. Finanziamenti	15.669	-	-	-	-	15.669	18.752	-	-	-	-	18.752
1.1 Conti correnti e depositi a vista	15.669	-	-	-	-	15.669	18.752	-	-	-	-	18.752
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pronti contro termine attivi												
- Leasing finanziario												
- Altri												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	15.669	-	-	-	-	15.669	18.752	-	-	-	-	18.752

Tale voce pari, al 31.12.2018, ad euro 15.669 mila si riferisce: a depositi a vista per 15.254 mila, a conti correnti per euro 415 mila.

Nel dettaglio:

- euro 14.280 mila riguardano i crediti verso Capogruppo suddivisi in conto reciproco per euro 13.865 mila e conto corrente ordinario per euro 415 mila;
- euro 1.389 mila per il saldo attivo di c/c presso DEPOBank (ex NEXI);

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2018						TOTALE 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	32.092	133	-	-	-	38.046	-	-	-	-	-	-
1.1. Conti correnti												
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui												
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	29.528	133				35.483						
1.5. Leasing finanziario												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti	2.564	-				2.564						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito												
Totale	32.092	133	-	-	-	38.046	-	-	-	-	-	-

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2018			TOTALE 31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	32.092	133	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	62	-				
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	7	-				
c) Società non finanziarie	921	-				
d) Famiglie	31.102	133				
Totale	32.092	133	-	-	-	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

4.5

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	46.598		1.284	133	-96	-24	0	
Totale 31.12.2018	46.598	0	1.284	133	-96	-24	0	0
Totale 31.12.2017								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			3	0	0	3
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(3)	0	0	(3)
A.2 Esistenze iniziali nette			0	0	0	0
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			1			1
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti						0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			(1)			(1)
D. Rimanenze finali nette			0	0	0	0
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(4)	0	0	(4)
D.2 Rimanenze finali lorde			4	0	0	4
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90**9.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/valori	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	666		192	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale	666		192	

La voce è sostanzialmente determinata dagli investimenti connessi con lo sviluppo dei prodotti della Banca, al netto dei pertinenti ammortamenti in conto, e con gli investimenti in corso ai fini del perfezionamento della fusione in BNT della società Prestinuova.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				192		192
A.1 Riduzioni di valore totali nette				0		0
A.2 Esistenze iniziali nette				192		192
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				593		593
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				(119)		(119)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				666		666
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(119)		(119)
E. Rimanenze finali lorde				785		785
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo

Il saldo è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per euro 5.734 mila, da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi - mai iscritte - e nell’esercizio 2018 per un importo complessivo di euro 5.345 mila, da imposte anticipate di nuova costituzione per euro 45 mila, da crediti di imposta “liquidi” per euro 3.176 mila e da crediti per ricorsi per euro 18 mila.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	6.142	6.558
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	45	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5.345	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011	(407)	(416)
b) altre		
4. Importo finale	11.124	6.142

10.3.bis - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	6.142	6.558
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	(1)	
3.2 Trasformazioni in crediti d imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(407)	(416)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.734	6.142

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	2	2
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2)	
4. Importo finale	0	2

10.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività fiscali correnti

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	2.935	2.903
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio/periodo		
a) IRES	0	0
b) IRAP	0	0
2.2 Maggiori (minori) imposte rilevate sull'esercizio precedente		
2.3 Altri aumenti (versamenti)	493	415
3. Diminuzioni		
3.1 Versamenti all'erario		
a) IRES		
b) IRAP		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(233)	(383)
4. Importo finale	3.195	2.935

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Depositi cauzionali	-	-
Acq. Cred. BNT <i>Consulting</i> in liq. fin. agevolata	72	72
Crediti imposta da piano riparto BNT <i>Consulting</i> in liquidazione	33	33
Fatture emesse, da emettere, n.c. da ricevere, ant. fornitori	71	8
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	71	71
Risconti per costi sospesi	262	4
Crediti verso erario: Bollo Virtuale, Imp.sostit., diversi	53	49
Diverse	35	1
Totale	597	238

- I risconti per costi sospesi riguardano sostanzialmente i risconti attivi su costi anticipati dalla Banca relativamente all'outsourcing di back office.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2018			TOTALE 31/12/2017				
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali								
2. Debiti verso banche	30.049			30.049				
2.1 Conti correnti e depositi a vista								
2.2 Depositi a scadenza	30.007			30.007				
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Altri debiti	43			43				
TOTALE	30.049			30.049				

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2018			TOTALE 31/12/2017				
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Conti correnti e depositi a vista	136			136				
2 Depositi a scadenza								
3 Finanziamenti								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri								
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrim.								
5 Altri debiti	67			67	45		45	
TOTALE	203	0	0	203	45	0	45	

I Conti correnti e depositi a vista, voce di nuova costituzione, si riferiscono a debiti verso clienti relativamente al prodotto PAC erogato nel corso dell'esercizio.

Gli Altri debiti si riferiscono a:

- per euro 45 mila a debiti verso clientela a fronte degli incassi ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro;
- per euro 22 mila sostanzialmente ad anticipi sul prodotto CQ.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 - Altre passività: composizione**

Attività/valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Amministratori e sindaci	80	39
Debiti v/fornitori	612	734
Ratei passivi	6	-
Debiti verso erario	83	2
Posta residuale	58	2
Assicurazioni da rimborsare	247	-
Finanz./inc. non perfezionati erogati a clientela	1.270	-
Totale	2.356	777

I Finanziamenti/Incassi non perfezionati ed erogati a clientela per euro 1.270 mila sono relativi a movimenti del 31.12.2018 perfezionatesi i primi giorni dell'esercizio 2019.

I debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture pervenute per euro 321 mila e da debiti per fatture da ricevere per euro 291 mila.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8	
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(3)	
C.2 Altre variazioni	(1)	
D. Rimanenze finali	4	0

9.2 – Altre Informazioni

Di seguito si riepilogano le “Basi tecniche ed economiche” utilizzate per i calcoli attuariali dell'attuario “Coppini Associati”.

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,58%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento retributivo	1,00%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates EUR AA 10+ rilevato al 14 dicembre 2018.

Sezione 10 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 100

10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	40	
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	134	50
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	
Totale	174	50

10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
a Esistenze iniziali	-	-	50	50
b Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	40	-	91	131
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-		-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-		-
B.4 Altre variazioni	-	-		-
c Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(7)	(7)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-		-
C.3 Altre variazioni	-			-
d Rimanenze finali	40	-	134	174

10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	38	2	-	40
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	38	2	-	40

Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 – “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Capitale	31.315	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(3.929)	(1.988)
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	0	0
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d’esercizio	3.303	(1.942)
Totale	30.689	27.386

12.2 - Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio		
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		
A. 1 Azioni proprie (-)		
A. 2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B. 1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B. 2 Vendita di azioni proprie		
B. 3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Annullamento		
C. 2 Acquisto di azioni proprie		
C. 3 Operazioni di cessione di imprese		
C. 4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	50.000.000	
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		

12.3 – Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da azioni (n° 50.000.000) senza indicazione del valore nominale.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2018	31.12.2017
1. Impegni a erogare fondi	10.445	265	-	10.710	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	2.848	265	-	3.113	-
f) Famiglie	7.597	-	-	7.597	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	10.445	265	-	10.710	-

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	663	-	663	11
3.1 Crediti verso banche	-	10	-	10	11
3.2 Crediti verso clientela	-	653	-	653	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	7
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	663	-	663	18
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.3 - Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72	-	-	72	-
1.1 Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	5	-	-	5	-
1.3 Debiti verso clientela	67	-	-	67	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	72	-	-	72	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti	15	13
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	6	
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	12	
Totale	33	13

La voce riguarda il fatturato di competenza dell'esercizio connesso alla gestione delle attività relative al prodotto PAC ed alla finanza agevolata.

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	36	5
e) altri servizi		
Totale	36	5

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate da:

1. commissioni passive verso istituti di credito per euro 4 mila;
2. commissioni passive da riconoscere ai CAA sul prodotto PAC per euro 24 mila;
3. costi su convenzioni verso le amministrazioni per il prodotto PAC.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	(3)=(1)-(2)	
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
- Finanziamenti							
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti od originati							
B. Crediti verso clientela	121	22	0			143	(2)
- Finanziamenti	121	22	0			143	(2)
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti od originati							
Totale	121	22	0			143	(2)

Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	136	89
b) oneri sociali	35	26
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	7	(39)
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	2	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4	8
2) Altro personale in attività	44	28
3) Amministratori e sindaci	88	173
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(60)	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	528	244
Totale	784	530

10.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente 3,25
 - a) dirigenti: -
 - b) totale quadri direttivi: 1
di cui di 3° e 4° livello 1
 - c) restante personale dipendente: 2,25
- Altro personale
 - d) personale assimilato: -
 - e) personale distaccato: 10,75
- Amministratori
N° 5 amministratori al 31.12.2018.

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il “personale”, del centro informatico (CEDACRI), di alcune attività amministrative, di attività amministrative connesse alla fiscalità della Banca e, a partire dal 2016 delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza (predisposizione matrici). La Banca ha inoltre distaccato presso una società controllata dalla Capogruppo, ancorché part-time, n. 3 risorse.

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	Amministratori	Sindaci	Dirigenti
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	32	56	0

10.5 - Altre spese amministrative: composizione

<i>(in €/000)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	160	103 (*)
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	660	896
Affitti, spese e pulizie locali	77	193
Servizi resi da Capogruppo	183	-
Canoni noleggio e manutenzione	0	18
Informazioni e visure	2	0
Certificazione bilancio	69	52
Trasporti e spese viaggio	5	3
Servizi resi outsourcing non informatico	165	177 (*)
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	132	1
Premi assicurativi	-	24
Contributi associativi	27	13
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	1	6
Spese diverse	2	3
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	1	2
Imposte e tasse indirette	109	109
Totale complessivo	1.594	1.600

(*) A seguito di una riclassifica pari ad euro 30 mila, le voci rispettivamente pari a 132 e 147 nel 2017 sono state modificate.

La voce "Imposte e tasse" è comprensiva del costo connesso all'esercizio dell'opzione finalizzata alla trasformazione delle DTA in crediti di imposta.

Sezione 11 – Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri – Voce 170**11.3 – Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: composizione**

Il valore netto degli accantonamenti a *Fondi Rischi ed oneri* è costituito da uno stanziamento per rischi legati a spese legali del periodo per euro 91 mila al netto di una ripresa pari ad euro 7 mila a fronte della cancellazione di un accantonamento per sopraggiunta fatturazione.

La voce accoglie, inoltre, stanziamenti di nuova costituzione per euro 40 mila a fronte di rettifiche forfetarie su impegni iscritti in bilancio.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**13.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	119			119
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	119			119
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	119			119

Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200**14.1 - Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Imposta sostitutiva CQ	71	5
Imposta di bollo	2	
Fitd, abbuoni e spese diverse	5	
Totale	78	5

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Recupero imposta sostitutiva CQ	71	
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli, comunicaz.	2	1
Sopravvenienze attive e recupero spese diverse	8	31
Totale	81	32

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Totale	Totale
	31.12.2018	31.12.2017
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	87	3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	407	416
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	4.981	(416)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	2	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	5.477	3

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

L'esercizio 2018, come gli esercizi precedenti, presenta una perdita prima delle imposte; in funzione di ciò non esistendo un valore di riferimento (utile ante imposte) al quale applicare le aliquote ordinarie e da prendere quindi a riferimento per la valutazione percentuale delle altre voci che compongono la tassazione (riprese, differite attive e passive), la compilazione del prospetto non è possibile.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			3.303
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0		0
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a. Variazioni di fair value			
	b. Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variaz. del proprio merito creditizio)			
	a. Variazioni di fair value			
	b. Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a. Variazione di fair value (strumento coperto)			
	b. Variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	0		0
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0		
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche per rischio di credito			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali	0		0
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)			3.303

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Banca.

La valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti verrà rappresentata nell'ambito delle comunicazioni che verranno effettuate alla Capogruppo ai fini dell'elaborazione del Resoconto ICAAP consolidato.

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della Banca e a consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità assunta. In particolare, mira a verificare l'osservanza dei limiti previsti per l'assunzione dei rischi, a individuare criteri e metodologie per la rilevazione e la misurazione/valutazione dei rischi, ad accertare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio eventualmente assegnati, a monitorare l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

Al Consiglio di amministrazione compete la fissazione delle linee di indirizzo, degli orientamenti strategici e delle politiche di governo dei rischi aziendali, tali da assicurare che i principali rischi ai quali la Banca è esposta vengano correttamente identificati e gestiti. In relazione, definisce la propensione al rischio e prende conoscenza dell'esposizione tempo per tempo registrata, verificando che i profili di rischio siano monitorati in modo adeguato dalle unità deputate al controllo interno. Inoltre, con il supporto dell'Alta Direzione, promuove lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una "cultura del rischio" in grado di valorizzare l'importanza di una sana e prudente gestione e di favorire una visione completa, integrata e coerente delle tipologie di rischio rilevanti per la Banca.

Il Consigliere delegato sovrintende all'attuazione degli indirizzi e degli orientamenti definiti dal Consiglio, declinandoli in un sistema di limiti di esposizione, procedure e azioni gestionali suscettibili di garantire una moderata assunzione di rischio.

Il Collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dei processi di gestione dei rischi e sulla loro rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

La misurazione e il controllo dei rischi sono svolti da funzioni separate e indipendenti, sotto il profilo organizzativo, dalle unità incaricate della loro assunzione. La misurazione e il controllo del rischio di credito compete all'ufficio Crediti che presidia le attività di monitoraggio svolte dall'outsourcer secondo quanto stabilito nel contratto quadro di outsourcing e relativi allegati. L'ufficio è in grado di analizzare in tempo reale o mediante appositi report lo stato delle pratiche, l'eventuale presenza di anomalie (rate impagate e sinistri) e le relative attività in corso per il recupero o liquidazione.

All'ufficio viene fornito un ulteriore report di controllo (Report Insoluti) prodotto quotidianamente dall'ufficio Organizzazione che consente di verificare il corretto svolgimento dell'attività in carico all'outsourcer in particolare per quelle previste di monitoraggio-sollecito sugli insoluti.

La Banca attribuisce un ruolo di primaria rilevanza all'attività di monitoraggio e controllo del rischio di credito, mediante la dotazione delle strutture di sistemi, strumenti, procedure e metodologie per l'identificazione e la valutazione.

L'ufficio Crediti presidia l'andamento della qualità del credito e verifica l'efficacia delle azioni poste in essere per la regolarizzazione delle anomalie creditizie e il recupero del credito. Monitora in particolare le posizioni in bonis critiche, scadute deteriorate e classificate ad inadempienza probabile ed attiva, direttamente o tramite la rete, le opportune azioni per minimizzare i rischi ed avviare tempestivamente le iniziative volte a tutelare le ragioni di credito della Banca.

L'ufficio Crediti, per il tramite del suo responsabile, riferisce ai vertici aziendali, con obiettività e imparzialità, gli esiti delle proprie attività di controllo.

L'informativa di alto livello deputata alla rappresentazione del rischio di credito, si struttura in modo tale da consentire agli Organi apicali, secondo i compiti e le responsabilità di ognuno, una valutazione documentata, completa e consapevole dell'esposizione di rischio e dei relativi meccanismi di gestione, controllo e mitigazione, nonché dell'adeguatezza delle coperture. In materia di svalutazioni sui crediti la Banca, è dotata di apposita procedura per il calcolo della svalutazione collettive secondo i nuovi principi contabili IFRS9. Stante l'assenza alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2018 di posizioni deteriorate/in default, i parametri di svalutazione di questa tipologia di status sono in via di definizione e verranno adottati nel primo quadrimestre dell'anno 2019. A tal riguardo sono già state avviate le attività per dotarsi di apposita procedura informatica per la gestione dei crediti anomali nel loro complesso.

La Banca è dotata di apposita normativa interna che definisce i poteri delegati in materia di concessione del credito. I poteri delegati vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione in funzione del ruolo ricoperto dal deliberante o tramite apposite deleghe ad personam.

Il portafoglio crediti al 31/12/2018 è composto principalmente da cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento e solo in parte da Anticipi PAC (Politica Agricola Comune). In tale contesto, l'attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della Banca.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e a un'assunzione consapevole dello stesso.

In materia di attenuazione del rischio creditizio, per le cessioni del quinto e delle delegazioni di pagamento, si evidenziano le caratteristiche tipiche del prodotto che prevedono l'acquisizione non derogabile di apposite polizze assicurative sul rischio di premorienza e perdita d'impiego sottoscritte direttamente dalla Banca in qualità di contraente. Inoltre, la Banca, valutati i requisiti economico giuridici effettua le interrogazioni banca dati Crif e le valutazioni sulla capacità finanziaria del cliente garantendo il rispetto del reddito minimo "intangibile", così come previsto dal protocollo di intesa Assofin.

Per quanto attiene alle operazioni di anticipo PAC, il rischio creditizio risulta mitigato anche questo dalla caratteristica tipica del prodotto che prevede la canalizzazione dei contributi comunitari spettanti al cliente da parte dell'organismo pagatore.

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività di rischio per cassa oggetto di segnalazioni di vigilanza.

ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO al 31/12/2018				
<i>in unità di euro</i>				
DESCRIZIONE	VAL-CORR-E-82 (NOMINALE)	% DI PONDERAZIO NE (MEDIA)	RWA	REQUISITO (8%)
INTERMEDIARI VIGILATI - Capogruppo	14.280.235	0,0%	-	-
INTERMEDIARI VIGILATI - Altri	1.389.254	20,0%	277.851	22.228
CASSA	109	0,0%	-	-
CREDITI V/CLIENTI - Imprese e Margini	13.172.115	59,5%	7.837.293	626.983
CREDITI V/CLIENTI - Esposizioni dettaglio	29.527.121	75,0%	22.145.341	1.771.627
CREDITI V/CLIENTI - Settore pubblico	48.228	100,0%	48.228	3.858
CREDITI V/CLIENTI - Amministrazioni	4.695	20,0%	939	75
CREDITI V/CLIENTI - Default	132.578	150,0%	198.867	15.909
PARTITE DIVERSE	480.357	100,0%	480.358	38.429
PARTITE DIVERSE - transitori	34.145	20,0%	6.829	546
Amm. Centrali PARTITE FISC. VARIE - correnti	8.631.881	0,0%	-	-
Amm. Centrali PARTITE FISC. VARIE - anticipate	5.778.541	100,0%	5.778.541	462.283
TOTALE	73.479.260	50,0%	36.774.247	2.941.940

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE***A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			133	1.260	46.501	47.894
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0
3. Attività finanziarie designate al fair value						0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2018	0	0	133	1.260	46.501	47.894
Totale 31.12.2017	0	0	0	0	18.752	18.752

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133	0	133	47.882	(121)	47.761	47.894
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							0
3. Attività finanziarie designate al fair value							0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			0			0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2018	133	0	133	47.882	(121)	47.761	47.894
Totale 31.12.2017	0	0	0	18.752	0	18.752	18.752

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo Stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1					1.259			133
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2018	1	-	-	-	-	1.259	-	-	133
Totale 31.12.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Esistenze iniziali																	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	96			96	24			24							38	2	161
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	96			96	24			24							38	2	161
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.547	1.249			265	132
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31/12/2018	2.547	1.249			265	132
TOTALE 31/12/2017						

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	31.12.2018				
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		15.669		15.669	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
Totale A	-	15.669	-	15.669	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				-	
a) Deteriorate				-	
b) Non deteriorate				-	
Totale B	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	15.669	-	15.669	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	31.12.2018				
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	133		0	133	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		1.284	(24)	1.260	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		30.928	(96)	30.832	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
Totale A	133	32.213	(121)	32.225	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate				-	
b) Non Deteriorate		10.710	(40)	10.670	
Totale B	-	10.710	- 40	10.670	-
TOTALE A + B	133	42.922	- 160	42.895	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			287
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			287
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			0
C. Variazioni in diminuzione			154
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			138
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			16
D. Esposizione lorda finale			133
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI / CATEGORIE	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Total e	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	0 0	-
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	0	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI AD EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							48.015	48.015
- Primo stadio							46.584	46.584
- Secondo stadio							1.298	1.298
- Terzo stadio							133	133
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale A+B+C							48.015	48.015
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							10.710	10.710
- Primo stadio							10.444	10.444
- Secondo stadio							265	265
- Terzo stadio								
Totale D							10.710	10.710
Totale (A+B+C+D)							58.725	58.725

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									TOTALE (1) + (2)
											Derivati su crediti				Crediti di firma	
			Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali					CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	
							Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	29.763	29.660				29.660										29.660
1.1 totalmente garantite	29.763	29.660				29.660										29.660
- di cui deteriorate	133	133				133										133
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
1.1 totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili										
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate									133	0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	62		7	0			921	7	31.102	114
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
Totale A	62	-	7	0	-	-	921	7	31.234	114
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate							3.101	12	7.569	28
Totale B	-	-	-	-	-	-	3.101	12	7.569	28
Totale (A+B) 31/12/2018	62	-	7	0	-	-	4.022	19	38.803	142
Totale (A+B) 31/12/2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni creditizie per cassa										
A1	Sofferenze										
A2	Inadempienze probabili										
A3	Esposizioni scadute deteriorate	133	0								
A4	Esposizioni non deteriorate	32.072	120	20	0						
Totale (A)		32.204	121	20	0	-	-	-	-	-	-
B	Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B1	Esposizioni deteriorate										
B2	Esposizioni non deteriorate	10.670	40								
Totale (B)		10.670	40	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2018		42.874	161	20	0	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2017		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni creditizie per cassa								
A1	Sofferenze								
A2	Inadempienze probabili								
A3	Esposizioni scadute deteriorate	85	0			48	0		
A4	Esposizioni non deteriorate	21.839	77	1.914	6	3.785	15	4.534	22
Totale (A)		21.923	77	1.914	6	3.833	15	4.534	22
B	Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B1	Esposizioni deteriorate								
B2	Esposizioni non deteriorate	15	0	29	0	1.146	4	9.480	36
Totale (B)		15	0	29	0	1.146	4	9.480	36
Totale (A+B) 31.12.2018		21.938	77	1.943	6	4.979	20	14.014	58
Totale (A+B) 31.12.2017		-	-	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni creditizie per cassa										
A1	Sofferenze										
A2	Inadempienze probabili										
A3	Esposizioni scadute deteriorate										
A4	Esposizioni non deteriorate	15.669									
Totale (A)		15.669	0	-	0	-	-	-	-	-	-
B	Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B1	Esposizioni deteriorate										
B2	Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2018		15.669	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2017		18.752	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni per cassa								
A1	Sofferenze								
A2	Inadempienze probabili								
A3	Esposizioni scadute deteriorate								
A4	Altre esposizioni	15.669							
Totale (A)		15.669	0	-	0	-	0	-	0
B	Esposizioni fuori bilancio								
B1	Esposizioni deteriorate								
B2	Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2018		15.669	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2017		18.581	-	171	-	-	-	-	-

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEI RISCHI

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

La Banca non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d’Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

La banca non è esposta al rischio di prezzo.

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d’interesse che impattano il portafoglio bancario. Sono svolte misurazioni di rischio di tasso di interesse da fair value e da “flussi finanziari” e in entrambi gli approcci i valori delle esposizioni sono contenuti. Più specificatamente, poiché la Banca eroga crediti a tasso fisso prevalentemente a medio-lungo termine (crediti da Cessione del Quinto e PAC), e si finanzia attraverso una raccolta sempre a medio-lungo termine, il rischio di tasso di interesse risulta sostanzialmente nullo per quanto riguarda i flussi finanziari (impatto sul margine di interesse) e contenuto quello da fair value (impatto sul valore economico del patrimonio netto).

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse hanno frequenza mensile e si basano sulle metodologie di seguito descritte.

Ai fini del monitoraggio del rischio di tasso di interesse da fair value si applica l’analisi di sensitività del patrimonio netto detta «Sensitivity Analysis in Full Evaluation», in condizioni inerziali, con simulazione di un movimento parallelo delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base.

Ai fini del monitoraggio dell’esposizione al rischio di tasso di interesse da flussi finanziari, si calcola la massima potenziale riduzione del margine di interesse lungo un orizzonte temporale di un anno ottenuta attraverso il metodo della «Repricing Analysis», in condizioni statiche a volumi costanti, con simulazione di un movimento parallelo delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, attraverso la prima metodologia si determinano i flussi di cassa in conto capitale e in conto interessi originati dalle singole attività e passività del portafoglio bancario utilizzando, dove necessario, il tasso cedolare applicato a ciascuno strumento, o se quest’ultimo non fosse predeterminato, la curva di mercato associata al fattore di rischio cui è indicizzato il tasso. Seguentemente si calcolano i «valori attuali» («Present value») delle poste attive e passive in analisi sommando algebricamente i flussi di cassa attualizzati in funzione delle curve dei rendimenti.

Si simula quindi un movimento parallelo «shock» delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base, rappresentativo di altrettanti scenari di evoluzione, rispettivamente al rialzo e al ribasso, dei tassi di mercato. I flussi in conto interessi e in conto capitale, rideterminati in coerenza con le curve modificate, vengono attualizzati in base alle nuove curve di sconto, pervenendo così alla misura del «Valore attuale stressato» di ciascuna attività e passività. Nel caso in cui una variazione negativa o positiva dei livelli delle curve di mercato producesse valori di tasso di interesse negativi, essi verrebbero sottoposti a vincolo di non negatività. In seguito, su ogni singola operazione viene

calcolata la variazione del valore attuale come differenza tra il «Valore attuale stressato» e il «Valore attuale non stressato».

In questo modo, il modello permette di stimare la sensitività del portafoglio bancario in termini di variazione del valore economico del patrimonio netto a fronte di un aumento o di una diminuzione dei tassi di mercato, sommando per tutte le operazioni appartenenti al portafoglio bancario la variazione del valore attuale precedentemente ottenuta.

Le precedenti analisi sono integrate dagli esiti della «Repricing Analysis», metodologia che permette di misurare, assumendo uno «shock» parallelo delle curve dei tassi di mercato pari, rispettivamente, a +/- 200 punti base, la sensitività del margine di interesse dell'esercizio in corso in funzione del posizionamento dei flussi in conto capitale alla data in corrispondenza della quale le operazioni attive e passive iniziano ad essere sensibili a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Idealmente il portafoglio bancario, composto da poste attive e poste passive generanti il margine di interesse, è suddiviso in operatività parzialmente sensibile e in operatività totalmente sensibile alla variazione dei tassi di interesse. La prima tipologia, composta perlopiù da operazioni a tasso fisso, risulta neutra nella determinazione della sensitività del margine di interesse fino a naturale scadenza dell'operazione ma ne risulta impattata al momento del rinnovo; la seconda, rappresentata da operazioni a tasso variabile, risulta condizionata dal movimento dei tassi negli istanti di revisione del tasso cedolare.

La differenza fra il margine di interesse generato dalla singola posta in applicazione delle curve di mercato sottoposte a «shock» e quello generato nella condizione di mercato corrente determina il contributo marginale alla sensibilità complessiva. Sommando tale differenziale per tutte le operazioni che compongono il portafoglio bancario si giunge alla determinazione del valore complessivo della sensibilità del margine di interesse al rischio di oscillazione dei tassi di mercato. Il fatto che, nel caso di variazione negativa dei livelli delle curve, i valori di tasso di interesse vengano sottoposti a vincolo di non negatività e che all'interno del portafoglio bancario possano essere presenti operazioni dotate di un limite massimo «cap» o minimo «floor» sul tasso cedolare determina una situazione di asimmetria nelle risultanze del modello inerenti sia il rischio di tasso di interesse da «fair value» che il rischio di tasso da «cash flow». In tale circostanza, prudenzialmente, si adotta quale valore di esposizione al rischio il maggior valore di sensitività del portafoglio ottenuto nei due scenari di evoluzione dei tassi.

Le strategie di governo del rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario prevedono che, nell'ambito dello stress testing sulle principali variabili patrimoniali, reddituali e finanziarie, vengano effettuate simulazioni congiunte per determinare gli impatti degli «shock» presi a riferimento per l'individuazione dello scenario avverso su:

- valore economico del patrimonio;
- andamento del margine da interesse.

Coerentemente ai metodi della «Sensitivity Analysis in Full Evaluation» e della «Repricing Analysis» sopra esposti, si provvede mensilmente alla realizzazione di stress test mediante la conduzione di analisi simulative che prevedono l'utilizzo di un insieme di scenari di andamento dei tassi volti a identificare, in condizioni di mercato particolarmente avverse, l'andamento del profilo di rischio di tasso di interesse. Principale obiettivo delle prove di stress è quello di stimare gli impatti sull'esposizione al rischio causati da cambiamenti improvvisi e non prevedibili nel livello generale dei tassi di interesse indotti dalla variazione di uno o più specifici fattori di rischio.

Tali simulazioni prevedono dieci scenari di andamento dei tassi di mercato che comprendono movimenti paralleli delle curve di riferimento, movimenti rotativi e movimenti concentrati rispettivamente sul breve, medio e lungo periodo.

Per valutare l'andamento dell'esposizione al rischio di tasso di interesse in condizioni avverse, si considera prudenzialmente il valore più penalizzante, espresso in termini di sensitività, ottenuto negli scenari di evoluzione dei tassi sopra elencati. L'analisi di stress viene effettuata sia sotto il profilo del rischio di tasso di interesse da fair value (valore equo) sia sotto il profilo del rischio di tasso di interesse da cash flow (flussi finanziari).

B. Attività di copertura del fair value

La banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche né ha in essere operazioni di copertura specifiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

La banca non ha effettuato operazioni di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	Attività per cassa	15.913	925	788	1.611	16.224	12.420	2	6
1.1	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
1.2	Finanziamenti a banche	15.669							
1.3	Finanziamenti a clientela	244	925	788	1.611	16.224	12.420	2	6
	- c/c	1							
	- altri finanziamenti:	243	925	788	1.611	16.224	12.420	2	6
	con opzione di rimborso anticipato	90	925	788	1.611	13.952	12.420	2	
	altri	153				2.272			6
2	Passività per cassa	109				30.143			
2.1	Debiti verso clientela	67				136			
	- c/c					136			
	- altri debiti	67							
	con opzione di rimborso anticipato								
	altri	67							
2.2	Debiti verso banche	43				30.007			
	- c/c								
	- altri debiti	43				30.007			
2.3	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
2.4	Altre passività								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio	12							
	+ Posizioni lunghe	6							
	+ Posizioni corte	6							

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti il margine di interesse come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +/- 200 punti base sul margine di interesse futuro nell'arco di dodici mesi.

Gli scenari di seguito riportati, pur mantenendo invariate le intensità delle variazioni dei tassi di interesse, riflettono, in analogia con quanto descritto nel documento contenente gli Standards per il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario rilasciato dal Comitato di Basilea ad aprile 2016, differenti movimenti delle curve dei tassi: paralleli, rotativi, di breve termine, di medio termine e di lungo termine.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri, calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento. Nell'eventualità in cui un'operazione giungesse a scadenza prima dei dodici mesi futuri essa verrebbe rinnovata, mantenendo i volumi costanti, con nuova operatività caratterizzata da una scadenza coincidente con il termine del "gapping period", posto pari a 12 mesi, e da un tasso di interesse pari al tasso di mercato atteso, in corrispondenza della data di rinnovo, per scadenze pari alla durata ipotizzata dell'operazione simulata.

Dati in migliaia di euro	Variazione del margine di interesse				
	31/12/2018				31/12/2017
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minima	massima	di fine periodo
movimento parallelo positivo	385	355	173	587	373
movimento parallelo negativo	0	0	0	0	0
movimento rotativo <i>flat</i>	717	662	323	1.094	697
movimento rotativo <i>steep</i>	0	0	0	0	0
movimento positivo a breve termine	744	686	335	1.133	721
movimento negativo a breve termine	0	0	0	0	0
movimento positivo a lungo termine	26	24	12	40	25
movimento negativo a lungo termine	0	0	0	0	0
movimento positivo a medio termine	53	48	24	79	50
movimento negativo a medio termine	0	0	0	0	0
scenario peggiore	0	0	0	0	0

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +/- 200 punti base sul patrimonio netto.

Gli scenari di seguito riportati, pur mantenendo invariate le intensità delle variazioni dei tassi di interesse, riflettono, in analogia con quanto descritto nel documento contenente gli Standards per il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario rilasciato dal Comitato di Basilea ad aprile 2016, differenti movimenti delle curve dei tassi: paralleli, rotativi, di breve termine, di medio termine e di lungo termine.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale delle poste attive e di quelle passive.

Dati in migliaia di euro	Variazione del valore del patrimonio netto				
	31/12/2018				31/12/2017
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minima	massima	di fine periodo
movimento parallelo positivo	-1.448	-576	-1.448	-1	-1
movimento parallelo negativo	500	253	0	533	0
movimento rotativo <i>flat</i>	-1.193	-475	-1.193	216	-2
movimento rotativo <i>steep</i>	500	253	0	533	0
movimento positivo a breve termine	-1.948	-776	-1.948	-2	-2
movimento negativo a breve termine	500	253	0	533	0
movimento positivo a lungo termine	-893	-355	-893	0	0
movimento negativo a lungo termine	500	253	0	533	0
movimento positivo a medio termine	-1.710	-680	-1.710	0	0
movimento negativo a medio termine	500	253	0	533	0
scenario peggiore	-1.948	-776	-1.948	-2	-2

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La Banca mira a contenere l'esposizione a tale rischio primariamente tramite il ricorso a forme di finanziamento di medio-lungo termine, fornito dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, al fine di garantire un adeguato equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi.

Rispetto al precedente esercizio, la Banca ha avviato la propria operatività nel comparto della Cessione del Quinto e riavviato l'attività di erogazione del prodotto relativo alle Anticipazioni comunitarie. Conseguentemente anche la raccolta fornita dalla Capogruppo è di nuova costituzione. Non è pertanto possibile un raffronto rispetto al precedente esercizio 2017.

Stante quanto sopra, è tuttavia da rilevare che la natura dell'operatività svolta dalla Banca evidenzia una certa variabilità dell'indice di liquidità a breve termine con possibili, ancorché estremamente limitati, impatti negativi in corrispondenza della presenza di deflussi attesi a favore della clientela.

Per far fronte a tale variabilità dell'indice di liquidità a breve, la banca ha già in corso la valutazione dell'acquisizione di strumenti finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	15.918	-	-	439	1.030	1.242	2.473	15.076	11.240	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.i.c.r.										
A.4 Finanziamenti	15.918	-	-	439	1.030	1.242	2.473	15.076	11.240	-
- banche	15.669									
- clientela	248			439	1.030	1.242	2.473	15.076	11.240	
Passività per cassa	116	-	-	-	-	-	-	30.136	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	7	-	-	-	-	-	-	30.136	-	-
- banche	7							30.000		
- clientela								136		
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	109									
Operazioni "fuori bilancio"	6	-	-	-	-	-	-	-	6	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6								6	
- posizioni lunghe									6	
- posizione corte	6									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	203	158			45	
2. Debiti verso banche	30.049	30.049				
3. Titoli in circolazione						
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2018	30.252	30.207	0	0	45	0
TOTALE 31.12.2017	45	0	0	0	45	0

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi il rischio legale (e di condotta) e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La funzione di Controllo Rischi, esternalizzata presso Capogruppo, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection* - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Risk Self Assessment* - RSA), finalizzato a indagare la percezione di esperti di *business* circa i potenziali rischi in cui la Banca potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo con finalità regolamentare, incentrato sull'adozione del metodo "*Traditional Standardised Approach*" (TSA), che prevede l'applicazione di coefficienti differenziati per ciascuna delle linee di attività (*business line*) in cui risultano scomponibili le ultime tre osservazioni annuali dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il disposto normativo previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (attraverso stipula di coperture assicurative).

In continuità con le attività avviate a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Popolare di Sondrio, nel corso dell'esercizio 2018 è proseguito il percorso di acquisizione e strutturazione dei processi di gestione e controllo dei rischi operativi, con particolare riferimento alla raccolta e censimento delle perdite operative pregresse e all'ampliamento dei questionari di *Risk Self Assessment*.

La Banca, ricompresa nell'*iter* di evoluzione dell'approccio di quantificazione regolamentare del rischio operativo notificato al Supervisore, a partire dal mese di giugno, ha ottenuto di determinare il proprio requisito individuale secondo il metodo TSA, avanzando rispetto al previgente "metodo base" (*Basic Indicator Approach* – BIA).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo standardizzato (*Traditional Standardised Approach – TSA*), alla data del 31 dicembre 2018, risulta pari a Euro 35.600.

Le perdite operative censite nel corso del 2018 nell'ambito del processo di *Loss Data Collection*, classificate secondo la tassonomia regolamentare degli eventi di rischio operativo (*Event Type*), attengono totalmente a esborso conseguente a casistica di furto d'identità su pratica di cessione del quinto ed al pagamento di spese a favore di legali esterni a fronte di contenziosi con clientela.

Tenuto conto delle pendenze legali in essere, la Banca ha inoltre appostato a Fondo per Rischi e Oneri alla data del 31 dicembre 2018 un accontamento generico per spese legali pari a Euro 91.100.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****B.1. Patrimonio dell'impresa: composizione***(/000)*

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Capitale	31.315	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
<i>a) legale</i>		
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre(*)</i>	(3.929)	(1.988)
Altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.303	(1.942)
TOTALE	30.689	27.386

(*) la voce rappresenta le perdite residue portate a nuovo.

Sezione 2 – FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 – Fondi Propri****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***1. Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1)*

Il Capitale primario di classe 1 ammonta ad euro 24.678 mila.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale di classe 2.

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO	31.315	31.315
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
RISERVE	0	0
PERDITE PORTATE A NUOVO	-3.929	-1.988
UTILE / PERDITA DI PERIODO	3.303	-1.942
A DEDURRE I SEGUENTI ELEMENTI NEG.:		
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	-5.345	0
ATTIVITA' IMMATERIALI	-666	-192
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	24.678	27.194
TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)		
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 - T2)		
TOTALE FONDI PROPRI	24.678	27.194

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	24.678	27.194
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) (C - D +/- E)	24.678	27.194
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizione transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	24.678	27.194

2.2 – Adeguatezza patrimoniale

E. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	73.479	28.067	36.774	6.425
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			2.942	514
B.2 RISCHI DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO				
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			36	35
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			2.978	549
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			37.219	6.867
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			66,30	396,03
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			66,30	396,03
C.4 Totale Fondi Propri /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			66,30	396,03

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci

L'intero Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 dicembre 2018, compensi per complessivi euro 32 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 56 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, oggetto di attento monitoraggio, sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Al 31.12.2018 la liquidità depositata presso la Capogruppo ammonta ad euro 14.280 mila. Nel corso del mese di luglio è stata attivata la linea di fido concessa dalla Capogruppo (pari ad euro 70 milioni) tramite l'accensione di 2 depositi vincolati che alla data ammontano ad euro 30.000 mila ed hanno maturato interessi passivi per euro 6 mila.

Gli interessi attivi percepiti e/o accantonati relativi alla Capogruppo a fronte del deposito a vista acceso nei precedenti esercizi e chiuso nel corso del passato mese di luglio ammontano ad euro 12 mila.

Nel seguente prospetto si riepilogano per parte correlata e per categoria di operazione, i saldi attivi e passivi ed i costi e ricavi generatisi:

in €/000

Società	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Banca popolare di Sondrio	14.280	30.006	12	6	-	43	-	820
Prestinuova	-	-	-	-	69	22	47	-
TOTALI	14.280	30.006	12	6	69	65	47	820

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.2018 con la Capogruppo si evidenziano:

1. Crediti: composti da un saldo attivo del conto reciproco per euro 13.853 mila; un saldo attivo sul c/c ordinario per euro 415 mila; un rateo attivo su interessi da percepire sul deposito vincolato chiuso nel corso del mese di luglio 2018 per euro 12 mila.
2. Debiti: n. 2 depositi vincolati rispettivamente per euro 10.000 mila e 20.000 mila scadenti entrambi in data 24 marzo 2021 ed il pertinente rateo per euro 6 mila.

I rapporti commerciali.

Capogruppo

Costi e debiti.

I debiti nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti per euro 43 mila a fatture da ricevere per provvigioni riconosciute nell'ambito della cessione del quinto.

I costi nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti a personale distaccato presso la Banca per euro 510 mila, servizi resi nell'ambito del contratto quadro per euro 183 mila, provvigioni passive sulla Cessione del Quinto per euro 51 mila (al netto dei pertinenti risconti per costo ammortizzato, complessivamente le provvigioni fatturate dalla Capogruppo al 31.12.18 ammontano ad euro 558 mila) ed affitti passivi per euro 76 mila.

Prestinuova

Crediti, Debiti e Ricavi.

I crediti nei confronti di Prestinuova sono riferiti per euro 69 mila a fatture emesse e da emettere su personale distaccato ed affitti.

I debiti, per euro 22 mila, sono relativi a fatture da ricevere per personale distaccato per euro 19 mila ed a risconti passivi su affitti per euro 3 mila.

I ricavi per euro 47 mila riguardano per 6 mila i fitti attivi mentre per euro 41 mila il recupero netto sul personale distaccato.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2018

I dati essenziali della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio esposti nel seguente prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497- bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D. Lgs. n° 6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10. Cassa e disponibilità liquide	112.049.023	96.466.584
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	607.920.318	1.014.376.806
30. Attività finanziarie valutate al fair value	351.053.774	163.116.546
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.787.508.046	6.643.534.743
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.132.571.684	117.022.971
60. Crediti verso banche	2.815.465.621	2.759.906.193
70. Crediti verso clientela	21.819.028.458	21.331.910.550
80. Derivati di copertura		
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)		
100. Partecipazioni	506.727.965	487.346.548
110. Attività materiali	184.145.045	170.969.964
120. Attività immateriali	14.396.056	14.313.189
di cui:		
- avviamento		
130. Attività fiscali	385.613.399	437.950.534
a) correnti	41.717.531	64.074.927
b) anticipate	343.895.868	373.875.607
b1) di cui alla Legge 214/2011	307.112.948	335.353.219
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150. Altre attività	305.819.797	350.831.386
Totale dell'attivo	38.022.299.186	33.587.746.014

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10. Debiti verso banche	5.635.658.170	2.249.796.181
20. Debiti verso clientela	26.244.477.812	24.913.251.427
30. Titoli in circolazione	2.784.807.929	3.089.135.232
40. Passività finanziarie di negoziazione	51.079.682	87.615.749
80. Passività fiscali	27.779.910	30.470.573
b) differite	27.779.910	30.470.573
100. Altre passività	629.221.765	666.090.044
110. Trattamento di fine rapporto del personale	42.848.291	42.271.279
120. Fondi per rischi e oneri:	179.477.008	174.329.787
a) quiescenza e obblighi simili	141.658.773	130.873.531
b) altri fondi	37.818.235	43.456.256
130. Riserve da valutazione	38.642.710	37.356.524
160. Riserve	856.064.897	803.540.688
170. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
180. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
190. Azioni proprie (-)	-25.321.549	-25.321.549
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	118.400.102	80.047.620
Totale del passivo e del patrimonio netto	38.022.299.186	33.587.746.014

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2017	31/12/2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	547.390.208	579.229.241
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-121.713.804	-164.028.900
30. Margine di interesse	425.676.404	415.200.341
40. Commissioni attive	277.187.608	263.785.646
50. Commissioni passive	-14.453.872	-14.274.152
60. Commissioni nette	262.733.736	249.511.494
70. Dividendi e proventi simili	18.623.815	18.191.127
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.930.083	12.589.330
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	95.243.843	76.011.011
a) crediti	-102	-79
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.795.083	76.330.683
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) passività finanziarie	448.862	-319.593
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.247.438	4.307.436
120. Margine di intermediazione	844.455.319	775.810.739
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-274.949.214	-260.808.124
a) crediti	-231.983.535	-232.177.373
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-35.801.445	-25.188.829
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie	-7.164.234	-3.441.922
140. Risultato netto della gestione finanziaria	569.506.105	515.002.615
150. Spese amministrative:	-438.614.938	-443.810.412
a) spese per il personale	-189.379.026	-182.024.478
b) altre spese amministrative	-249.235.912	-261.785.934
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.946.309	-1.279.781
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.362.189	-14.190.987
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-14.118.928	-13.433.218
190. Altri oneri/proventi di gestione	68.152.303	64.901.082
200. Costi operativi	-393.997.443	-407.813.316
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-622.325	-1.680.491
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.354	10.374
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	174.898.691	105.519.182
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-56.498.589	-25.471.562
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	118.400.102	80.047.620
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290. Utile (Perdita) d'esercizio	118.400.102	80.047.620

Allegato - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (Ernst & Young S.p.A.) a fronte dei servizi prestati. I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

in €/000

Tipologia di servizio	Società che ha erogato il servizio	Compenso
Servizi di revisione	EY S.p.A.	38
Servizi di attestazione (*)	EY S.p.A.	-
Totale		38

(*) relativi alle dichiarazioni fiscali. Tali servizi per l'esercizio 2018 sono stati svolti per competenza dalla società di revisione Deloitte S.p.A. (visto di conformità) con un contributo pari ad euro 6 mila.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea degli Azionisti della Banca della Nuova Terra S.p.a.

sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dai prospetti ed allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 marzo 2019 e messi a disposizione del Collegio medesimo nei termini di legge.

Nello svolgimento dei nostri doveri la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni e alla Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali disposizioni abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nella gestione della società, nonché sulla adeguatezza della struttura organizzativa, dei sistemi interni di controllo interni e del sistema amministrativo contabile. A tal proposito abbiamo altresì verificato, in osservanza dei nostri doveri di ufficio, l'attuazione da parte della società degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e di Controllo.

In via preliminare, il Collegio dà atto che Banca Nuova Terra fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0, ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare di Sondrio quale controllante diretta, circostanza della quale è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Politiche contabili

La situazione contabile al 31/12/2018 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31.12.2018 in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n.136/15. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, gli stessi sono conformi ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi.

Attività di vigilanza del Collegio Sindacale

A far data dal 16 aprile 2018, giorno della nostra nomina alla carica collegiale, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali abbiamo acquisito informazioni sul generale

 1 


andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Si ricorda altresì che, con delibera del 16 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, recependo quanto suggerito dalla circolare Banca d'Italia n. 285/2013, ha attribuito al Collegio Sindacale anche i compiti dell'Organismo di Vigilanza. Al riguardo, non si segnalano fatti rilevanti ai sensi del citato Decreto pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo, né da parte di altri soggetti.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, abbiamo acquisito conoscenza e monitoraggio, per quanto di nostra competenza, tale assetto organizzativo rispetto alle attività finora svolte, senza che siano emerse osservazioni particolari da riferire. Il Collegio sindacale condivide con la società di revisione l'esigenza di proseguire nel processo di potenziamento e adeguamento quali/quantitativo, ispirato alla definizione di un sistema organizzativo rispondente alle nuove esigenze operative della società, incluse quelle derivanti dall'appartenenza al gruppo Banca Popolare di Sondrio, anche in prospettiva del perfezionamento di future iniziative imprenditoriali.

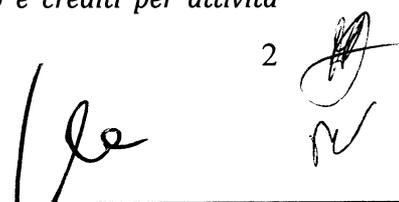
Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controlli interno, abbiamo rivolto l'attenzione al coordinamento e presidio dei controlli interni posti in essere per supportare adeguatamente il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni in tale materia.

Abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo o con parti correlate: nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha fornito dettagliate illustrazioni delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate; tali operazioni attengono principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività, eccetto il distacco di personale il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Per quanto riguarda il regolare funzionamento del sistema amministrativo/contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, abbiamo acquisito informazioni dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti EY S.p.a., e, da quanto da essa riferito nel corso degli incontri svoltisi, non sono emersi dati e circostanze rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo infine vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, con particolare evidenza al principio della continuità aziendale, sia il processo di predisposizione della corretta informativa finanziaria relativa all'applicazione dei principi internazionali IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16 sul bilancio della società.

Con riferimento a questo ultimo aspetto si evidenzia che, in considerazione della prima applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018, Banca della Nuova Terra al 31 dicembre 2017 registrava all'attivo solo crediti per la liquidità giacente presso la Capogruppo e crediti per attività



fiscali. Pertanto i saldi patrimoniali ed economici di chiusura dell'esercizio precedente, oltre non aver avuto impatti sui saldi di Patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, sono pienamente comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione, introdotti dai nuovi principi, ed applicati ai crediti di nuova costituzione.

Relativamente alla prima applicazione del principio IFRS 15 ("Ricavi provenienti da contratti con i clienti") - che sostituisce gli standard IAS 11/ Lavori su ordinazione e IAS 18/ Ricavi - si segnala che dalle analisi effettuate è emerso che il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti risultava già in linea con le previsioni del nuovo principio e pertanto in sede di prima applicazione del principio non sono emersi impatti quantitativi di rilievo sul patrimonio.

Relativamente al principio contabile IFRS 16 si segnala, come descritto dalla Banca in nota integrativa, che gli effetti quantitativi derivanti dalla sua futura applicazione, prevista a partire dal 1° gennaio 2019, risultano complessivamente non significativi.

A completamento della nostra relazione dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art.2408 del codice civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio

Il primo semestre 2018 è stato caratterizzato da un serie di interventi e di attività riconducibili all'avvio della distribuzione - tramite la rete filiali BPS - dei prodotti "cessione del quinto" (CQS / CQP) nonché del prodotto "delegazione di pagamento" (DEL). Successivamente l'operatività è andata progressivamente aumentando, consentendo di raggiungere a fine dicembre un numero di pratiche erogate pari a 1.735 per un volume intermediato di 28,3 milioni di euro.

Nel corso del 2018, a fronte della sottoscrizione di un accordo commerciale con Prestinuova Spa, società neo acquisita dal Gruppo BPS, sono state intraprese una serie di iniziative volte a favorire l'unificazione delle due entità giuridiche, scegliendo di concentrare le attività di concessione di finanziamenti e più in generale di credito al consumo all'interno di un unico veicolo societario dedicato, ovvero Banca della Nuova Terra. Tale progetto, concretizzatosi con la definizione di una bozza di progetto di fusione, avrà piena attuazione nel corso del prossimo esercizio mediante perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Prestinuova in BNT.

È inoltre ripresa la tradizionale attività commerciale degli anticipi agli agricoltori concessi a valere sui contributi comunitari previsti dalla Politica Agricola Comune (PAC) grazie anche all'avvenuto convenzionamento con tutte le maggiori Confederazioni tra cui si annoverano Confagricoltura, CIA-Confederazione Italiana Agricoltori e altri minori (n. 14 Centri di Assistenza Agricola Nazionali - CAA).

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018

In data 11 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della banca ha approvato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, il progetto di fusione per incorporazione della società Prestinuova in BNT, ai sensi degli artt.2501 ter e 2505 del codice civile. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato

 3

al rilascio della relativa autorizzazione preventiva da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 TUB.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in ottica di continuità aziendale, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.;
- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni che ne disciplinano la formazione e struttura;
- gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti;
- In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BNT S.p.A al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione della società di revisione EY S.p.a. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ed alla proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Sondrio, 28 marzo 2019

Il Collegio sindacale

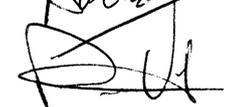
Dott. Luigi Gianola



Dott. Daniele Morelli



Dott. Paolo Vido





Banca della Nuova Terra S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista della
Banca della Nuova Terra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. (la "Società" o la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 28 marzo 2018 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca della Nuova Terra S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca della Nuova Terra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

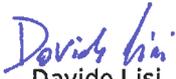
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2019

EY S.p.A.


Davide Lisi
(Socio)